

comandare, e avere quell'ascendente tanto necessario per poter trascinare le truppe.

Bisogna che l'Unione abbia i mezzi necessari per far sorgere nelle provincie il necessario di scuole, di mezzi perchè questi ufficiali siano istruiti: scuole per conferenze, per ginnastica, per scherma, per equitazione. Bisogna che l'ufficiale sappia andare a cavallo, e non succeda il fatto di un ufficiale superiore richiamato che il giorno in cui è montato a cavallo, il cavallo è partito senza che egli volesse, sicchè passando dinanzi al generale, il quale domandava dove andasse, dovette rispondere: Non si sa. (*Viva ilarità*). Sono episodi che possono far ridere, ma devono anche far riflettere seriamente. Occorre che alle qualità dell'intelletto vadano unite la forza, la prestanza fisica, e il dominio che il comandante deve avere sulle altre forze, per acquistarsi l'ascendente necessario sui suoi dipendenti.

È a proposito di questo, chi più di noi può aver sott'occhio l'esempio più perfetto nel nostro Capo? Bisogna che il Comandante di truppe sia a posto anche fisicamente. Ora tutto questo non si fa, non si improvvisa il giorno della mobilitazione; bisogna che la preparazione sia fatta in tempo di pace. Deve essere fatta opera selettiva di quegli elementi che siano meritevoli di vestire la divisa, e l'opera selettiva va fatta anche in relazione ai sentimenti politici dei nostri ufficiali. Oggi il Regime pretende questo, e ha ragione: deve fare così, bisogna che siano ufficiali di cui si possa fidare. Debbo concludere, perchè il presidente mi ha chiamato all'ordine.

Se il ministro della guerra, riuscirà, come spero, a ottenere lo stanziamento necessario per la vita dell'Unione e l'iscrizione obbligatoria, noi ben presto ci metteremo alla testa di tutte le nazioni che già l'hanno adottata, come si può vedere dalla relazione dell'onorevole Vacchelli.

Io mi lusingo che il ministro della guerra vorrà prendere in benevola considerazione quanto ho detto, perchè i vecchi e i nuovi soldati d'Italia devono sentire come titolo di orgoglio che questa nostra istituzione funzioni e passi rapidamente all'inquadramento e all'addestramento degli ufficiali di congedo.

Così, fra poco, questa massa di ufficiali, saldamente organizzata e ispirata dal fervore dal regime fascista, rappresenterà felicemente realizzato l'ammonimento che a noi tutti viene dal Capo: *Estote parati. (Vivi applausi — Molte congratulazioni)*.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bassi.

BASSI, onorevoli colleghi! L'esaltazione della fanteria è divenuta ormai un luogo comune. Non vi è occasione qualsiasi nella quale l'elogio ai fanti non raggiunga le stelle. Il suo spirito offensivo, l'elevazione più alta del suo morale è racchiusa nella sua preparazione, il cui valore sta tutto nel suo ardore.

L'ossatura e l'inquadramento, il progresso della preparazione tecnica, l'impiego delle macchine e dei congegni bellici è scienza ed esercizio coltivato con lungo amore, e non semplice applicazione del buon senso.

La valorizzazione della fanteria è concepita anche nella superba dottrina fascista che eleva il popolo, massima fonte di reclutamento di detta arma, sfruttando così l'alto spirito della Nazione; orientiamo allora le nostre menti a dare alla fanteria tutto il suo prestigio, così altamente atteso, non più a parole, ma coi fatti

1°) assegnazione di un numero di reclute più che sufficiente; 2°) Prelazione della fanteria nella scelta degli uomini, tolti gli specialisti; 3°) Ufficiali di complemento assegnati con lo stesso criterio adottato per la truppa: deve essere titolo di onore per i giovani essere inquadrati nella fanteria italiana; 4°) Indennità d'arma sanzione materiale, ma che si risolve piuttosto in una conquista morale di primissimo ordine; 5°) istruzione ai campi e alle manovre di durata non inferiore ai 75 giorni; 6°) Riduzione di ferma.

L'istruzione premilitare alla quale accorre ogni giorno un numero maggiore di giovani, ma non ancora la totalità, deve essere particolarmente destinata alla formazione fisico-spirituale dei futuri iscritti di leva, funzione molto delicata e particolarmente difficile, che provvide leggi del Governo fascista hanno assegnato alla scuola e alle altre organizzazioni.

La formazione del soldato fuciliere, mitragliere, del combattente sia lasciata all'esercito nel bimestre 15 aprile-15 giugno. Poche e adeguate lezioni di tiro del fucile e mitragliatrici eseguite con giusto criterio; addestramento al combattimento delle unità minori con l'aiuto del cinematografo. Una serie di pellicole tipo, che mostrino sullo schermo le varie trasformazioni delle unità, la posizione di ciascun combattente, lo sfruttamento del terreno, pellicole che servirebbero di commento all'istruzione e di correzione agli errori commessi. Tale sistema avvantaggerebbe l'istruzione in metodo, in